

[DL Sbloccacantieri: via libera definitivo con la fiducia](#)

14 Giugno 2019

L'Aula della Camera ha licenziato definitivamente, in seconda lettura, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 32/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" ([DDL 1898/C](#) - Relatori On. Elena Lucchini del Gruppo parlamentare Lega e On. Roberto Traversi del Gruppo parlamentare M5S), con la votazione di fiducia sul testo approvato dalla Commissione Ambiente identico a quello trasmesso dal Senato.

Nel corso dell'iter legislativo l'**ANCE** ha partecipato al ciclo auditivo svolto sia al Senato ([notizia di "Interventi" del 6 maggio u.s.](#)) che alla Camera ([notizia di Interventi del 10 giugno u.s.](#)), dove ha illustrato la propria posizione sui contenuti del testo emanato dal Governo e sulle modifiche approvate dal Parlamento. Al riguardo, le osservazioni dell'**ANCE** sono state riprese e citate più volte nel corso del dibattito parlamentare sia in Commissione che in Aula.

[Il testo definitivo](#), approvato dopo un lungo e "complicato" iter **è il frutto dell'accordo raggiunto in extremis dalla maggioranza** ([notizia di In Evidenza del 7 giugno u.s.](#)), che ha portato tra l'altro alla:

- previsione di una **fase sperimentale fino al 31.12.20**, durante la quale sono sospese alcune previsioni del Codice dei contratti pubblici;
- introduzione di modifiche strutturali al Codice dei contratti pubblici con il ritorno ad un Regolamento Generale;
- previsione di **Commissari ad hoc** per alcune opere strategiche;
- previsione di misure in tema di **end of waste** (cessazione della qualifica di rifiuto);
- raddoppio delle soglie quantitative per la **nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore nelle Srl** così come modificate dalla recente riforma fallimentare (D.Lgs. n. 14/2019);
- soppressione della norma del testo che **modificava l'art. 80 comma 4 del DLgs 50/2016** sui motivi di esclusione dalle gare per irregolarità fiscali e previdenziali non definitivamente accertate;
- modifica delle norme sulla **rigenerazione urbana** con la soppressione, in particolare, della norma del testo - volta a modificare l'art. 2-bis del Dpr 380/2001 "Testo Unico Edilizia"- che imponeva alle Regioni di introdurre deroghe al DM 1444/1968 in materia di distanze, altezze e densità delle costruzioni;
- previsione di numerose disposizioni **per accelerare la ricostruzione dopo il sisma del Centro Italia** negli anni 2016 e 2017.

Il testo in scadenza il 17 giugno p.v. verrà ora pubblicato in Gazzetta Ufficiale.